



## BILANCIO SOCIALE

### IL BILANCIO SOCIALE IN TEMPI DI PANDEMIA

Condizionati dall'ondata di cambiamenti che ci ha travolto due anni fa, e stava per travolgerci anche lo scorso anno, abbiamo deciso di comune accordo, di anticipare le chiusure "istituzionali" e isolare le nostre strutture, con procedure e restrizioni inconcepibili per dei giovanissimi ospiti che "abbracciano" l'età della pre e adolescenza.

Tutto all'improvviso è cambiato... gli educatori hanno rivisto metodi e tempi di lavoro, riorganizzando l'operatività all'interno della nostra unità, impegnandosi a costruire un clima sereno e costruttivo, garantendo la partecipazione attiva alle scelte operative ed alla risoluzione dei problemi che via via emergevano tra il malcontento e l'insofferenza dei nostri minori; impegnandosi in estenuanti turni di lavoro, per mantenere costanti sinergie e relazioni profonde fondate sul conforto, l'ascolto, la rassicurazione, rispetto a tutti i tragici eventi esterni che stravolgevano l'intero sistema....

I protocolli attuati, anche con le indicazioni del medico di base di riferimento, ci hanno consentito il superamento delle criticità senza alcun contagio tra operatori ed ospiti, anche quando ci siamo resi disponibili ad accogliere nuovi minori in emergenza, costretti a periodi di isolamento, ma mai lasciati soli.

Quindi non resta che ringraziare:

- il personale educativo per il lodevole lavoro svolto;
- il nostro Presidente che, non disgiunta dal suo ruolo di legale rappresentante, si è reso disponibile a turni in presenza;
- la coordinatrice della struttura che si è esposta al pericolo del contagio, per non far mancare mai il suo apporto;
- la nostra psicologa-supervisore che ci ha fornito ore e ore di consulenza online, per infondere resistenza e tenacia nei momenti

di dubbi e fragilità, per ricondurci alla cooperazione costruttiva e

al senso critico;

- grazie alla Protezione Civile di Galliciano nel Lazio per l'ausilio di provviste che, a nostra volta,

abbiamo diviso e condiviso con altre associazioni di volontariato territoriale; ed anche alla Farmacia del Paese di Galliciano nel Lazio per la fornitura di DPI;

- i nostri Consulenti per la loro professionalità, fiducia e sostegno; E per concludere, il senso di gratitudine e di affetto è rivolto ai nostri giovani ospiti, che sono stati e sempre saranno il perno fondamentale intorno al quale ruota il nostro agire, stimolo perpetuo nel migliorarci professionalmente e umanamente.

## SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
8. ALTRE INFORMAZIONI
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### 1. INTRODUZIONE

#### Riferimenti Normativi

Il Bilancio Sociale (BS) rappresenta lo strumento attraverso il quale:

- dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti dei soci, dei lavoratori e dei terzi;
- adempiere ad un obbligo normativo ma anche mettere a disposizione dei soci, dei lavoratori e dei terzi elementi informativi sull'operato dell'Ente e dei suoi

Amministratori e sui risultati conseguiti nel tempo. Esso dev'essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'Ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il BS è stato realizzato seguendo le indicazioni di cui al Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. n. 186 del 9 agosto 2019) "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore".

### 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E

## DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

### Finalità del Bilancio Sociale

Il BS è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente (accountability) finalizzato ad offrire, a tutti i soggetti interessati, un'informativa strutturata e puntuale non ottenibile a mezzo delle sole informazioni patrimoniali ed economiche contenute nel bilancio di esercizio.

Oltre alla "responsabilità" esso rimanda ai concetti di:

"trasparenza": accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti al rendere visibili decisioni, attività e risultati;

"compliance": rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Il BS si pone quindi i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla Cooperativa;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Cooperativa

per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

### Principi di redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del BS ci si è attenuti ai principi di:

“rilevanza”: riportando solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento della Cooperativa e degli impatti economici sociali ed ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;

“completezza”: inserendo tutte le informazioni ritenute utili a consentire agli stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali della Coop.;

“trasparenza”: rendendo chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

“neutralità”: rappresentando le informazioni in modo imparziale, indipendente da interessi di parte con riferimento agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell’interesse degli amministratori o di una categoria di stakeholders;

“competenza di periodo”: rendicontando attività e risultati svoltisi/manifestatisi nell’anno di riferimento;

“comparabilità”: rendendo possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della stessa Coop.) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

“chiarezza”: esponendo le informazioni in modo chiaro e comprensibile, con un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

“veridicità e verificabilità”: facendo riferimento alle fonti normative utilizzate;

“autonomia delle terze parti”: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti o garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il BS dev’essere approvato dall’Assemblea dei soci, contestualmente al bilancio d’esercizio, depositato presso il Registro delle Imprese competente, pubblicato sul sito della Cooperativa e recapitato agli interlocutori ritenuti maggiormente strategici.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Informazioni generali

Ragione sociale Fondazione: ARCA DI NOE' SOC. COOPERATIVA SOCIALE DI SERVIZI A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica e qualificazione: COOPERATIVA SOCIALE A R.L. DI TIPO A

Sede legale Altre Sedi operative:VIA DEI LECCI 68, 00038 VALMONTONE (RM)

Codice Fiscale e Partita Iva 04989391000

R.E.A. :RM834179

Albo Società Cooperative: A144174

Codice Ateco: 87

Sito Web: WWW.COOPARCADINOE.IT

### Aree territoriali di operatività

La struttura afferente alla Cooperativa ARCA DI NOE', è un Gruppo Appartamento nel comune di Galliciano nel Lazio, comune della provincia di Roma, a pochi chilometri dalla più nota cittadina di Palestrina, Il territorio di Galliciano offre comunque un ottimo compromesso tra l'agio della vicinanza a Roma ed un territorio estremamente verdeggiante. Offre inoltre un'ampia gamma di servizi di base, quali le scuole elementari e medie inferiori, nella vicina cittadina di Palestrina ci sono: ambulatori e servizi infermieristici e medico-specialistici, la biblioteca comunale, due ampi parchi cittadini pubblici, un oratorio estremamente attrezzato per attività di svago e di socializzazione, numerose palestre e negozi.

A pochi passi dalle strutture si trova inoltre la fermata dell'autobus che porta alla stazione ferroviaria di Roma, importante snodo che collega il territorio di Galliciano in meno di mezz'ora al centro di Roma con treni diretti o locali. Infine, il vicino paese di Valmontone può anche vantare un'uscita autostradale collocata sull'autostrada A1 Milano-Napoli.

Valori e finalità perseguite (missione della Cooperativa) – come da statuto/atto costitutivo

“IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1, LETTERA A), LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 38, LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SOCIO- EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI, RIVOLTE PRINCIPALMENTE - ANCHE SE NON ESCLUSIVAMENTE - ALLA RISPOSTA DEI BISOGNI DI PERSONE SVANTAGGIATE, INTENDENDO CON L'ESPRESSIONE "PERSONE SVANTAGGIATE" TUTTI I SOGGETTI PER I QUALI LE CONDIZIONI DI DISAGIO FISICO, PSICHICO, SOCIALE, CULTURALE, ASSOCIATE ALLA CARENZA DI RISORSE AUTONOME, COSTITUISCONO UNO SVANTAGGIO CHE PUO' ESSERE COLMATO TRAMITE I SUDDETTI SERVIZI.

IN PARTICOLARE, SI FA RIFERIMENTO A:

1. GESTIONE DI CASE FAMIGLIA E GRUPPI APPARTAMENTO PER MINORI E DI CASE PRIMO INTERVENTO PER MINORI IN DISAGIO ANCHE A SEGUITO DI ORDINANZA DEL TRIBUNALE PER L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DEL MINORE DALLA PROPRIA FAMIGLIA DI ORIGINE;

2. MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIO-EDUCATIVO E FAMILIARE, A RISCHIO DI DEVIANZA O COMUNQUE SVANTAGGIATI DAL PUNTO DI VISTA DELLE OPPORTUNITA' DI VITA;
3. MINORI IN CONDIZIONI NON PARTICOLARMENTE DISAGIATE, LADDOVE TUTTAVIA LE OPPORTUNITA' EDUCATIVE, LUDICHE E DI SOCIALIZZAZIONE OFFERTE DAL TERRITORIO NON SONO ADEGUATE AI FINI DEL MIGLIORE SVILUPPO EVOLUTIVO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI;
4. MINORI CONDANNATI AMMESSI ALLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE;
5. MINORI IN CONDIZIONI DI ABBANDONO SOCIO-FAMILIARE O COMUNQUE PRIVI DI RETI RELAZIONALI SUFFICIENTI
6. DONNE IN CONDIZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE TALE DA COSTITUIRE UNO SVANTAGGIO LEGATO ALLA SPECIFICA FEMMINILE: MATERNITA' PRIVA DI SOSTEGNO SOCIO-ECONOMICO, VIOLENZA E DISAGIO IN FAMIGLIA, SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE, ECC.;
7. ATTIVITA' RIABILITATIVE A CARATTERE SOCIALE E ASSISTENZIALE, SOCIALE E PSICOPEDAGOGICA A DOMICILIO OPPURE IN CENTRI DI SERVIZIO APPOSITAMENTE ALLESTITI O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI E STRUTTURE COMUNITARIE; ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA PRESSO CENTRI DIURNI ED ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE ANIMATIVO E FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA; ATTIVITA' DI PROMOZIONE E RIVENDICAZIONE DELL'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI A FAVORE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE; ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE DELLE COMUNITA' LOCALI ENTRO CUI OPERA, AL FINE DI RENDERLE PIU' CONSAPEVOLI E DISPONIBILI ALL'ATTENZIONE ED ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE EMARGINATE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1, LETTERA B), LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 38, LA COOPERATIVA POTRA' GESTIRE STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI, LE ELENCAE ATTIVITA':

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPI SCOPI SOCIALI LA COOPERATIVA SI PONE:

A)DI PROMUOVERE ED ESEGUIRE IN COOPERAZIONE, MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A TRATTATIVE, ASTE, LICITAZIONI, GARE DI APPALI PUBBLICI E PRIVATI, LAVORI DI ASSISTENZA SOCIALE PER PORTATORI DI HANDICAP, ANZIANI E BAMBINI.

B)LA GESTIONE DI CENTRI PUBBLICI E PRIVATI DI RELAZIONE E ASSISTENZA SOCIALE, ASILI NIDO, SCUOLA MATERNA, CASA DI RIPOSO, CENTRI ESTIVI, CASA FAMIGLIA, DOPO SCUOLA, CENTRI DIURNI, LUDOTECHE, BABY PARKING, CASE-ALLOGGIO, FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIALI, ASSISTENZA SCOLASTICA;

## C)IL TRASPORTO DI HANDICAPPATI CON MEZZI PUBBLICI ADEGUATI.

LA SOCIETÀ POTRÀ COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31 GEN. 1992 N 59, ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE, POTRÀ' ALTRESI EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITÀ E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) ovvero OGGETTO SOCIALE.

Le attività effettivamente svolte, attualmente dalla Cooperativa ARCA DI NOE' sono riconducibili alla gestione del Gruppo Appartamento a Galliciano nel Lazio che accoglie minorenni in condizioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e per la loro realizzazione, oppure minori (italiani o, più spesso, stranieri) non accompagnati che, trovati sul territorio nazionale, non hanno riferimenti genitoriali o tutoriali. In virtù di ciò la Comunità non si configura con caratteristiche religiose o culturali ma è aperta a tutte le culture e professioni religiose, senza alcuna distinzione, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di pacifica convivenza.

Finalità primaria a brevissimo termine è quella di accogliere il minore, fisicamente quanto empaticamente, affinché possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso.

Nell'arco di tempo in cui vi risiederà il minore, la Comunità dovrà integrare (se previsto) o sostituire in tutto e per tutto la famiglia di origine: per questi motivi dovrà offrire ai suoi ospiti un contesto protetto con delle relazioni interpersonali stabili e significative, in grado di sostenere e promuovere un benessere personale fondamentale per l'attivazione di un autonomo percorso di crescita. In questo senso, la condivisione delle regole comunitarie e le relazioni educative con autorevoli figure di riferimento contrassegnano il fondamento per la costruzione di un senso di responsabilità verso sé stessi e della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli sempre più autonomamente. Anche la gestione della casa, tanto negli spazi personali quanto in quelli comuni, diventa occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, scoprire e sperimentare nuovi ruoli e capacità iscrivendole nel percorso di avvicinamento all'autonomia.

Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva rinforzano l'autostima del minore e gli consentono di ri-costruire un atteggiamento di progettualità. Inoltre, la Comunità dovrà concretamente accompagnare i minori durante il loro periodo di permanenza in ogni attività svolta. L'insieme di queste considerazioni offre il quadro di una Comunità quale contesto adeguato e riferimento sicuro per il minore in difficoltà; una presenza stabile da un punto di vista affettivo in

grado di offrirgli un'esperienza di vita in cui siano garantite molteplici situazioni in cui sperimentare i principi di partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione e che renda possibile la mediazione fra le necessità e aspirazioni del minore e le richieste e sollecitazioni degli adulti. Spesse volte, in conseguenza dell'inserimento, l'ospite perde i contatti abituali con il mondo esterno; altro cruciale obiettivo della Comunità diventa dunque l'impegno a favorire nuovi rapporti con i coetanei, allargando le esperienze sociali del minore

con l'inserimento in gruppi diversificati e con l'integrazione in strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali del territorio.

La Comunità si configura come una struttura di passaggio evolutivo tra situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia (qualora siano state superate le difficoltà che ne hanno determinato l'allontanamento) o l'avvio ad una condizione di autonomia (o semi-autonomia); una tappa provvisoria durante la quale anche la famiglia di provenienza del minore può trovare adeguati interventi di sostegno. Proprio per questa sua connotazione di provvisorio passaggio temporale ben definito e scandito da obiettivi, l'esperienza della permanenza in Comunità presenta necessariamente anche un termine. La lungimiranza di un percorso educativo comunitario risiede proprio nel predisporre al meglio l'utenza ad una fase tanto delicata che, in linea di principio, dovrebbe garantire il rientro del minore presso la famiglia di origine (quando, evidentemente, le condizioni che ne hanno cagionato l'allontanamento siano state superate). In alternativa sarebbe privilegiato l'avvicinamento graduale ad una condizione di autonomia. La Cooperativa ARCA DI NOE' si impegna, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso dei soggetti esterni coinvolti, al rispetto della qualità del servizio e delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza della struttura, degli strumenti e dei contenuti educativi, in rapporto alle esigenze formative di ogni minore.

La nostra Comunità è rivolta anche a minori stranieri non accompagnati (MSNA), le finalità del nostro servizio sono quelle di accompagnare i minori nell'organizzazione e nella gestione della vita quotidiana e dei compiti di cura della propria persona e dell'ambiente, nonché quella di favorire processi e percorsi di integrazione sociale sia attraverso progetti di autonomia lavorativa e abitativa, che attraverso la promozione di occasioni di incontro e d'integrazione relazionale e culturale.

Pertanto, la Cooperativa concepisce la nostra struttura come cruciale sostegno per l'accompagnamento verso l'indipendenza. L'obiettivo è quello di offrire una residenza in cui i ragazzi possano vivere un periodo di tempo necessario al graduale avvicinamento ad una piena autonomia, sotto la supervisione di un'équipe educativa. L'utenza impara infatti a gestire la casa, le proprie spese, il tempo libero, e ad autoregolarsi nel quotidiano vivere.

Fondamentale parte integrante del percorso educativo orientato al raggiungimento

dell'autonomia è l'acquisizione di una buona padronanza linguistica, l'ottenimento della licenza media (quando possibile) e l'avviamento al lavoro attraverso il reperimento di stage, borse-lavoro e opportunità di apprendistato. Per questo è basilare la collaborazione con il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti territorialmente competente che organizza corsi di alfabetizzazione e percorsi per l'ottenimento della licenza media. Altro obiettivo essenziale è dapprima la regolarizzazione dei documenti e successivamente la richiesta di Parere Favorevole, un documento che permette ai minori stranieri non accompagnati di proseguire il loro soggiorno in Italia oltre il compimento della maggiore età. Fondamentale parte integrante del percorso educativo orientato al raggiungimento dell'autonomia, è costituita dalla collocazione professionale: gli ospiti sono sostenuti ed aiutati, in riferimento al tipo di esperienza scolastica acquisita o a pregresse esperienze lavorative, nel compilare il proprio curriculum da inviare ad aziende che possano aderire alle loro capacità e conoscenze. L'eventuale assunzione lavorativa, qualora garantisca una sufficiente retribuzione, potrebbe sancire la conclusione del percorso educativo dell'ospite, previa individuazione in sinergia con la Cooperativa di una collocazione abitativa alternativa alla Comunità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

## GRUPPO APPARTAMENTO

### 1. introduzione

La Carta è un patto che si stipula con il Cittadino/Cliente: il patto è un impegno. Questa Carta descrive il Servizio offerto dalla cooperativa Arca di Noè, presso il Gruppo Appartamento di via delle Ville, 7 in Galliciano nel Lazio (RM) e le garanzie per coloro che lo utilizzano. La nostra Carta è conforme alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 che dispone i "principi su cui deve essere uniformata progressivamente, in generale, l'erogazione dei servizi pubblici". La Carta ha validità pluriennale e sarà rinnovata quando dovessero intervenire significative modifiche a quanto descritto. La Carta comprende anche supporti con dati ed informazioni a carattere variabile. Tali supporti hanno validità annuale e vengono distribuiti come la Carta del Servizio. Tali supporti annuali riportano tra l'altro gli obiettivi per la qualità riferiti alle prestazioni del servizio e gli standard (i valori attesi) che possono variare da un anno all'altro e i risultati delle rilevazioni periodiche della soddisfazione dei clienti. Una copia della Carta viene consegnata a tutti gli ospiti all'ingresso nel Servizio, agli Enti committenti ed a chiunque ne faccia richiesta. Ad ogni revisione il documento viene ridiffuso. Nel Gruppo Appartamento la Carta dei Servizi aggiornata è sempre consultabile. La Carta, realizzata con il coinvolgimento dei Responsabili del Servizio in base alle indicazioni del Responsabile Qualità, tiene conto del Progetto complessivo di erogazione del Servizio e prevede il coinvolgimento periodico dei clienti nella definizione degli standard di qualità, nella misurazione della soddisfazione e nella presentazione dei risultati annuali. La verifica sulle prestazioni effettive avviene sotto

il controllo del Responsabile Qualità ed è basata su rilevazioni periodiche, somministrazione questionari e/o interviste, anomalie riscontrate ed eventuali reclami pervenuti.

## 2. Chi siamo

La Cooperativa Sociale "Arca di Noè" a.r.l. , si è costituita il 05 dicembre 1995, ed è stata omologata il 12 febbraio 1996 presso il Tribunale di Velletri. Ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità , alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitarie ed educativi, orientati alla risposta verso i minori, alle persone diversamente abili, ai bisogni degli anziani, nonché lo svolgimento di attività di formazione e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività diverse-agricole industriali, commerciali o di servizi.

La Cooperativa intende svolgere attività sociali rivolte in particolare alla fascia di età materno-infantile e dell'età evolutiva. Per il perseguimento di tali fini la Cooperativa può realizzare e gestire servizi sociali,asili nido, centri diurni e ricreativi, case famiglia, scuole materne, case di riposo, centri per persone diversamente abili, strutture sportive e centri ricreativi, dopo scuola, ecc. Inoltre potrà stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati od altro. La Cooperativa potrà svolgere attività sia in proprio che per mandato di terzi.

### Curriculum e ATTIVITA' SVOLTA

Nel 1996 presso il Comune di Valmontone, insieme con alcune mamme socie della Cooperativa, apertura e gestione di una struttura di accoglienza per bambini al di sotto dei sei anni. Nel 1996 apertura di un Baby Parking presso il comune di valmontone. Nel 1997, presso la sede della Cooperativa si sono svolti corsi autofinanziati per l'aiuto ed il sostegno alla genitorialità. A settembre del 1998 apertura e gestione di una struttura di accoglienza per minori presso il Comune di San Cesareo (Rm).

Nel 2000 realizzazione di un progetto denominato "Uomo Ragno" con il finanziamento della Provincia di Roma, presso gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale ITIS del Comune di Colleferro e del Liceo G.Marconi. Partecipazione e Collaborazione nei tavoli tematici dei Piani di Zona dei Distretti RMG6 ed RMG5 , annualità 2001- 2002-2003-2004.

Nel settembre 2001 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Valmontone, in linea con le politiche sociali per la famiglia e la legge 285 del 98. Nel settembre 2002 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Palestrina (Rm).

Nel settembre 2004 apertura e gestione di una seconda struttura ricettiva per minori nel Comune di san Cesareo. Corso di inglese gennaio giugno 2006 per bambini da 3 ai 6 anni nel comune di San Cesareo (Rm). Apertura nuovo asilo nido "spazio binbi da 6 mesi a 3 anni" settembre 2007 San Cesareo (Rm). Servizio di assistenza specialistica

nell'anno scolastico 2009/10-11-12-13-14-15-16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Labico (Rm).

Apertura nuovo asilo nido " da 6 mesi a 3 anni" nel comune di Segni (Rm). Servizio di assistenza specialistica nell'anno scolastico 2012/13-14-15 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Segni (Rm). Servizio di assistenza specialistica nell'anno scolastico 2015/16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di San Cesareo (Rm). Dal 2015 apertura e gestione di una casa famiglia per minori da 0 a 11 anni nel comune di Galliciano nel Lazio (Rm) Da Ottobre 2016 apertura e gestione di un gruppo appartamento per minori da 11 a 17 anni nel Comune di Galliciano nel Lazio La coop. ha una esperienza ventennale nel lavoro su persone con disabilità fisiche e mentali.

La coop. partecipa a progetti di formazione permanente promossi dalla Regione Lazio, fondi comunitari a cadenza annuale.

### 3. progetto globale

Il Gruppo Appartamento Arca di Noè fonda il suo intervento sulla convinzione che la famiglia sia il luogo naturale nel quale la vita nasce e si sviluppa. Non vuole pertanto sostituirsi al ruolo prioritario della famiglia stessa ma essere una struttura di passaggio, attraverso la quale sia possibile dimensionare il progetto migliore per il minore oggetto dell'intervento.

Al centro dell'azione educativa viene posto il minore e la tutela dei diritti dell'infanzia e della adolescenza. L'obiettivo degli operatori sarà la ricerca e la creazione di un ambiente accogliente, sereno, affettivo e sicuro in grado di favorire il superamento di un eventuale difficoltà di realizzazione personale o di inserimento sociale, progettando un intervento condiviso e partecipato fornendo al minore figure adulte di riferimento che favoriscano uno sviluppo sano ed una crescita armonica, in grado di permettere il miglior sviluppo di una personalità sana ed equilibrata, che poggia le radici sulla dignità del lavoro e sul rispetto del prossimo. Al centro del progetto della struttura viene posto il minore, il rispetto per la sua storia e per il carico emozionale di quest'ultima, rispetto per la sua religione, etnia e cultura di appartenenza.

### 4. Destinatari

Destinatari della struttura sono minori che abbiano un'età compresa tra gli 11 e i 17 anni inviati dagli Enti territoriali (Servizi Sociali, ASL, Tribunale per i Minorenni, Ministero di Grazia e Giustizia, SOS, ecc.). La struttura è organizzata anche per accogliere minori con disturbi psicopatologici importanti le cui situazioni sono compatibili con la vita comunitaria, predisponendo per essi progetti riabilitativi che coinvolgano interventi specifici e mirati, da programmare nel P.E.I.

Il progetto prevede orari di permanenza, modalità di inserimento, presa in carico diversificati per ogni progetto di residenzialità. Il progetto si fonda principalmente

sull'adesione del minore e del servizio inviante. La reiterata mancata adesione del minore ne comporta le dimissioni.

5. La mission L'erogazione "La mission" del servizio offerto dalla comunità educativa "Arca di Noè" si fonda su alcuni principi

fondamentali,( esprimendo valori fondanti il lavoro dell'équipe educativa):

uguaglianza ed imparzialità: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori senza discriminazione di alcun genere, come sancito dalla Carta dei diritti del Fanciullo (Onu, 1989);

centralità del minore: la centralità del minore è anteposta a quella della struttura; dopo un primo momento di accoglienza ed osservazione si definiscono gli obiettivi del percorso comunitario, che vengono periodicamente rivisti e valutati anche con l'ente inviante. Sono tutelati i bisogni individuali ed effettivi di ogni minore;

tutela ed accompagnamento: la comunità, oltre a definirsi come "spazio" tutelante e contenitivo, si pone l' obiettivo di accompagnare concretamente i minori durante il loro periodo di permanenza presso la struttura in ogni attività svolta,

predisponendo le basi per un'autonomia socio-relazionale;

continuità: la vita comunitaria di gruppo favorisce l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle esperienze cognitive ed emotive attuali e pregresse del minore. Il minore è aiutato dall'educatore a inscrivere l'esperienza comunitaria nella propria storia di vita per proiettarsi costruttivamente verso il futuro;

rispetto della privacy: la tutela dei dati sensibili è garantita.

## 6. Il personale

L'équipe educativa è in linea con i dettami della legge regionale di riferimento rispettando i requisiti previsti per l'accreditamento con gli enti, in particolare, nel rispetto dei titoli di studio e dell'esperienza maturata nel settore. È composta da:

un Responsabile, presente in comunità almeno due volte a settimana, che si occupa del rapporto con gli Enti, dell'attuazione dei progetti educativi, della programmazione delle attività. Esso è responsabile dell'andamento della struttura e ne verifica il buon funzionamento, il rispetto delle procedure sulla qualità aziendale, sulla sicurezza sul lavoro, la salubrità della casa e il rispetto della privacy ;

un Coordinatore, presente in comunità al fine di garantire la corretta gestione delle pratiche burocratiche e organizzati- ve, cura il rapporto con soggetti esterni (scuole, sanità, servizi sociali, documenti.), si occupa di organizzare la turnazio - ne in maniera rispondente alle necessità della struttura;

Due assistenti sociali che svolgono servizio di raccordo e relazione costante con le istituzioni. Un Psicologo che segue e monitora i minori coadiuvando gli educatori ad un approccio idoneo e adattato alle varie esi -

genze di sviluppo psico-fisico.

Un Infermiere che segue e gestisce le esigenze di somministrazione di farmaci e la convalescenza in casa.

Tre educatori che garantiscono una presenza costante diurna e notturna attuando con professionalità il progetto educativo dedicato al minore, con una presenza costante e significativa. Promuovono e organizzano iniziative volte al benessere dei minori ospiti, sia all'interno della struttura che nel territorio.

Un operatore OSS che si occupa anche della sistemazione della casa e della cucina. E' ritenuta dai minori e dagli educatori una presenza fondamentale rispetto alla qualità e alla quantità del lavoro svolto, sia a livello professionale che personale.

Con la struttura collaborano anche altre figure quali la Neuropsichiatra, lo psicologo/psicoterapeuta, il terapeuta della Neuro e psicomotricità e il logopedista; figure che vengono chiamate a collaborare sia per migliorare le motivazioni degli educatori che quando il progetto di aiuto rivolto al minore lo richiede.

L'équipe educativa è supportata da un supervisore, specializzato nel settore dell'età evolutiva, che con cadenza quindicinale collabora con il gruppo educativo, sviluppando momenti di riflessione su casi complessi o nell'analisi delle proprie dinamiche di gruppo oltre che svolgere un lavoro di formazione teorico/scientifico.

La comunità inoltre accoglie studenti tirocinanti della facoltà di scienze della formazione/educazione, oltre che volontari adeguatamente formati e che garantiscano una continuità e tenuta nel tempo.

7. Dotazioni ed emergenze Il Gruppo Appartamento è provvisto di tutte le dotazioni di sicurezza previste dalle norme vigenti, come certificato da

qualità UNI EN ISO 9000 e dal DVR.

Inoltre il Gruppo appartamento "Arca di Noè" si è dotato del codice etico ai sensi del decreto legislativo dell' 8 giugno 2001, n. 231 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali;

## 8. Regolamento interno

"Arca di Noè" Regolamento della comunità

Il Gruppo Appartamento "Arca di Noè" è stato costruito per accoglierti a prescindere dal tuo sesso, dalla tua razza e dalla tua religione. Il principale obiettivo è quello di guidarti verso l' indipendenza, garantendoti un porto sicuro su cui fare sempre affidamento. Per vivere al meglio nella comunità è necessario prendere atto delle regole e rispettarle:

- Questa comunità si basa sulla condivisione e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel proprio progetto educativo

individuale (PEI), che gli educatori si impegneranno a realizzare , con la collaborazione

della figura dello psicologo e

dell' assistente sociale;

- Comportamenti violenti e aggressivi nei confronti degli operatori e degli altri ospiti della comunità verranno puniti con l'

allontanamento dalla struttura e le dimissioni dal progetto educativo individuale;

- Qualsiasi questione riguardante i minori deve essere concordata e approvata dal tutore responsabile;
- Gli ospiti della comunità possono uscire liberamente informando gli operatori degli spostamenti e degli orari di rientro;
- Non è consentito il rientro in struttura oltre le 19:30, salvo esigenze particolari concordate con gli operatori in turno;
- Il mancato rientro in struttura prevede la segnalazione alle autorità competenti e il rientro in struttura dovrà essere

autorizzato dal responsabile del servizio;

- In comunità è necessario che il comportamento dei minori sia attento ai tempi e all' organizzazione della struttura

ospitante, (come da calendario redatto in sede di equipe);

- Gli orari da rispettare per i pasti sono: la colazione alle ore 9:00; il pranzo alle ore 13:00; la cena alle ore 20:00 e si

mangia tutti insieme;

- I pasti somministrati sono legati alla tabella dietetica redatta dal dietologo e approvata dalla A.S.L.;
- Alle ore 23:00 viene disabilitata la connessione wifi e si esige il rispetto del silenzio in ogni spazio della struttura;

Ogni abitante della casa è tenuto ad avere un comportamento collaborativo e consono al rispetto reciproco:

- rispettare la dignità altrui e non pregiudicare le altrui convinzioni politiche, religiose ecc..., non discriminare né limitare la libertà degli altri ospiti;
- rispettare le cose altrui;
- conservare in modo accurato il materiale ricevuto, gli arredi e le attrezzature fornite dalla comunità;
- mantenere puliti gli spazi comuni;
- lavare e far asciugare i propri indumenti negli appositi locali;
- non lasciare incustoditi gli oggetti personali

Gli ospiti si impegnano a curare l'igiene personale con:

- doccia due volte a settimana o secondo necessità, taglio di capelli almeno bimestrale;
- cambio degli asciugamani due volte a settimana e cambio delle lenzuola una volta a settimana o secondo necessità; La comunità si impegna nel benessere psico-fisico e relazionale degli ospiti con:
- attività fisica scolastica ed extra- scolastica (almeno due volte a settimana), in conformità con il PEI;
- uscite almeno due volte al mese di tipo ricreativo- culturale (teatro, cinema, musei ecc...) e a fini di socializzazione

(associazioni, circoli ecc...). Gli oneri di un conseguente trasporto sono a carico della struttura;

- facilitare i rapporti con familiare e amici attraverso visite e, ove possibile, attraverso rientri in famiglia;

E' assolutamente vietato:

- introdurre e far uso di sostanze stupefacenti;
- introdurre bevande alcoliche e permanere in stato di ebbrezza all' interno della comunità;
- utilizzare radio ad alto volume;
- è vietato fumare all' interno della struttura;
- agevolare ingressi abusivi (animali e/o persone)

Firma per accettazione

## 9. Retta e servizi offerti

La Coop. Arca di Noè si propone con una retta di €100,00 IVA compresa al giorno per minore omnicomprensiva di vit- to, alloggio e ogni tipo di servizio descritto nella presente carta, compresi laboratori quali l'orto didattico, raccolta e po - tatura alberi da frutta, produzione di miele, produzione di olio. Nel corso dell'anno si realizzano corsi di formazione ri- volti agli utenti per l'inserimento lavorativo.

## 10. Accoglienza e dimissioni

La richiesta di inserimento di un minore in comunità va inoltrata al Responsabile, presso la comunità stessa, allegando tutta la documentazione in possesso (decreto del Tribunale, relazioni del Servizio Sociale, ecc). Il Responsabile e l'équipe educativa valutano la possibilità di inserimento e rendono nota la decisione al servizio inviante. Valutata positivamente la richiesta, gli educatori concordano tempi e modalità per

l'inserimento del minore.

Al momento dell'accoglienza del minore in comunità si prevedono tre priorità specifiche: la spiegazione al minore dei motivi per cui si è reso necessario il collocamento in comunità; la presentazione della quotidianità e delle regole comunitarie; la condivisione con il minore del suo progetto educativo. Il momento dell'accoglienza è organizzato in modo che siano assicurate trasparenza nel fornire informazioni al minore e attenzione rispetto alle sue necessità psicologiche e materiali. La comunità può valutare inserimenti in via d'urgenza. Non si accolgono minori in assenza di documentazione specifica e impegno a sostenere le spese da parte del Servizio inviante.

## 11. funzionamento

La struttura è operativa 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Per le situazioni di emergenza è disponibile un call center telefonico notturno: 3755888062 oppure tel e fax . le ammissioni vengono concordate tra l'ente inviante ed il coordinatore della struttura previa verifica della disponibilità del posto.

All'arrivo della richiesta di inserimento segue una valutazione del caso proposto e della sua compatibilità con il gruppo utenti allora presente in struttura. Il periodo di permanenza è conforme alle necessità del minore e deve essere esplicitato nel PEI con possibilità di variazioni in sede di verifica.

Le dimissioni avvengono di norma al termine del progetto educativo (reinserimento nella famiglia d'origine, affido, adozione, raggiungimento della maggiore età, trasferimento presso altra comunità) e sono sempre condivise e organizzate con i servizi inviati, in base al progetto educativo individuale. Alla fase conclusiva del percorso comunitario viene data particolare attenzione tenendo conto della sfera affettivo-emozionale del minore, alle dinamiche interne e relazionali sia del minore che del gruppo comunitario.

L'équipe può decidere, constatate le necessità, per una dimissione anticipata e urgente del minore, avvertendo in via ufficiale, almeno 7 giorni prima, i servizi di riferimento.

## 12. L'intervento educativo

Gli interventi educativi tendono al riconoscimento delle risorse individuali del minore al fine di permettergli - mettendo in campo gli adeguati strumenti di intervento - un'armonica maturazione psico-sociale, dando così senso alla propria situazione personale. La dimensione del gruppo comunitario vuole essere un ambito in cui sperimentare la comprensione e il riconoscimento da parte dell'altro; il gruppo, attraverso l'acquisizione del saper esprimere i propri bisogni, vuole essere un aiuto ad uscire dalla chiusura, dalla passività e da disfunzionali modalità relazionali.

Un obiettivo che caratterizza l'accoglienza residenziale è la consapevolezza e la necessità di rappresentare un intervento a termine. La comunità è un passaggio da

una situazione di pericolo o disagio a una nuova situazione di cura e tutela. Il tempo di permanenza è un tempo di acquisizione e/o recupero dell'identità personale, della sicurezza interiore e delle competenze relazionali, in cui il minore può vivere esperienze stabili, supportato nei momenti di separazione e nei processi evolutivi e accompagnato nel costruire un progetto realistico di vita futura.

### 13. Prestazioni offerte

Le prestazioni principali offerte dal equipe educativa sono: un colloquio di consulenza psicologica individuale tenuto dalla nostra psicologa realizzato la domenica pomeriggio, due giorni a settimana dedicati al laboratorio di “giustizia riparativa” tenuto da un educatore e un assistente sociale il mercoledì e il giovedì pomeriggio e due giorni dedicati agli incontri con i genitori dove si realizza lo “sportello di ascolto e consulenza alla genitorialità” tenuto dalla nostra pedagoga e da un assistente sociale il venerdì e il sabato pomeriggio. Inoltre l'equipe impegna i ragazzi nella frequentazione scolastica al fine di ultimare il percorso di studi individuale e nelle numerose iniziative di volontariato costruite in una rete di collaborazioni sul territorio con enti pubblici e privato sociale.

### 14. Le Modalità

Le modalità fondamentali attraverso cui si articolano e prendono senso gli interventi educativi è la gestione e la condivisione del quotidiano. La condivisione di regole e la relazione educativa con figure di riferimento autorevoli costituiscono il fondamento per la costruzione del senso di responsabilità verso se stessi, della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli nel pieno raggiungimento dell'autonomia.

Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva rinforzano la stima di sé e aprono lo sguardo verso il futuro, ricostruendo un atteggiamento di progettualità. Il ruolo dell'educatore prevede di stabilire, innanzitutto, una relazione da persona – a – persona, basato sull'accettazione dell'altro nella sua interezza.

L'educatore non è solo chi deve far fare, ma colui che vive le cose che si stanno facendo insieme agli ospiti della comunità, sostenendo e curando, attraverso l'affetto e l'empatia, il sostegno e l'esempio. Anche la gestione della casa è un'occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, sperimentare e scoprire capacità e diventare autonomi; la comunità diventa luogo in cui le responsabilità quotidiane condivise creano il senso del limite, di appartenenza e autenticità nelle relazioni.

Le piccole pulizie e il riordino della cucina sono programmati in turni di servizio in cui si collabora in coppia o in piccoli gruppi. Il periodo trascorso in comunità, intenso per relazioni e coinvolgimento emotivo, permette a ogni minore, in un contesto protetto, di affrontare individualmente le proprie esperienze precedenti per auto-definirsi nel proprio progetto di vita.

Il punto di partenza nella strutturazione del progetto è l'osservazione iniziale, in un

mezzo l'operatore di riferimento, che affianca il minore per tutta la permanenza in comunità, ha la responsabilità della redazione del piano, condiviso con tutta l'equipe della struttura. Lo stesso operatore ha il compito di aggiornare il progetto ed adeguarlo alle trasformazioni. Nel P.E.I. sono delineati gli obiettivi, gli strumenti pedagogici e terapeutici, la tempistica relativa a ciascuna fase del percorso e le modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per ogni minore è tenuta e periodicamente aggiornata una cartella personale (soggetta alla legge sulla privacy), contenente la documentazione personale e quella relativa agli interventi educativi in corso. Sul frontespizio sono indicate informazioni di facile reperibilità: i dati sensibili del minore e della famiglia d'origine, i riferimenti telefonici del servizio inviante e la data di ingresso in comunità.

La cartella è suddivisa in sezioni: - sanitaria, contenente la documentazione medica pregressa e attuale del minore; - progettuale, contenente relazioni e comunicazioni del Servizio Sociale inviante, i decreti del Tribunale dei Minori, le relazioni di osservazione e aggiornamento redatte dall'educatore di riferimento, il progetto educativo individuale; - scolastica, contenente le comunicazioni tra la scuola e la comunità e le schede di valutazione.

## 15. I Laboratori, le attività, la rete sociale.

### Laboratori "comunitari"

Da intendersi come attività che coinvolgono, oltre ai ragazzi ospiti, l'intera equipe proponendo una doppia valenza educativa, formativa e aggregativa. "il nostro pane": una produzione giornaliera di pane per il fabbisogno della struttura, dove i ragazzi coinvolti a turni e per interesse, seguiti dall'educatore in turno, ricercano, imparano e realizzano diverse ricette di pane e pizza.

"un orto per tutti": progettazione e realizzazione di un orto comunitario che coinvolge ragazzi e operatori in una attività educativa di crescita continua con un alto livello di complessità e di impegno. "il frutteto": cura stagionale degli alberi da frutta, raccolta e produzione di marmellate e lavorati vari da consumare all'interno della comunità o vendere nel vicino mercato di prodotti biologici a KM 0.

"la fattoria didattica": gestione quotidiana del pollaio, raccolta delle uova.

"mente sana in corpo sano": attività fisica disciplinata stile "militare" svolta 2 gg a settimana da un Laureato in Scienze Motorie, 1 volta a settimana torneo di sport di squadra nel campo da calcetto o nel campo da palla a volo in struttura. "educazione civica e stradale": Attraverso delle lezioni frontali all'interno della struttura, intende dare l'opportunità a questi ragazzi di acquisire nuove competenze su specifiche tematiche quali: la Costituzione Italiana, le forme di governo e l'educazione stradale (con un approfondimento anche sulle nozioni meccaniche e sull'utilizzo effettivo dell'automobile).

### Laboratori "tecnici"

Attività che prevedono continuità, impegno, progettualità, costanza e creatività. “riciclo costruttivo”: trasformare materiali di scarto in oggetti utili, partendo dal riutilizzo dei pallet di legno che potranno essere trasformati in mobili, casetta del pollaio, tavolo da lavoro,..., alternando con il riuso di altri materiali come la plastica e il vetro. “aggiustaggio”: Attività strutturata sulla riparazione dei mobili e di altri strumenti di gioco, di lavoro e casalinghi, tinteggiatura della propria camera. “cucina tipica”: uno spazio culinario dove conoscere e realizzare pietanze tipiche regionali e internazionali, esplorando geograficamente la provenienza dei ragazzi ospiti e le loro curiosità “sapone naturale”: produrre sapone con ingredienti naturali e una tecnica artigianale alla portata di tutti.

### Laboratori “esterni”

Attività da realizzare all'esterno della struttura, in presenza di un educatore o figura di riferimento, presso o in collaborazione con un'organizzazione partner del territorio, con scopo educativo, formativo e di avvio al lavoro. “incontro con la disabilità”: attività di aiuto e supporto all'educatore tramite la semplice compagnia durante gli incontri ludico ricreativi realizzati dalla cooperativa.

“piccole manutenzioni”: attività in collaborazione con l'associazione Terra d'Orto Onlus che orienterà i ragazzi coinvolti nella realizzazione di piccole riparazioni che richiedono manualità, impegno e costanza (tinteggiare, ripulire, cura del verde, sistemazione ambienti) presso le sue sedi di Roma e Rocca di Papa. “riciclo”: partecipare al progetto “NonsonoRifiuti” , di SFNA in collaborazione con Terra d'Orto, di raccolta differenziata e scambio dei materiali selezionati con piccole somme di denaro da utilizzare in progetti da definire.

Le attività di laboratorio interne alla struttura prevedono una durata che varia tra l'ora e mezza e le due ore d'impegno continuativo, mentre le attività esterne hanno bisogno di almeno mezza giornata o giornate intere a disposizione.

### Presentazione

Con le proposte vecchie e nuove messe in campo dall'equipe della Cooperativa “Arca di Noè”, si vuole evidenziare come lo sport, in generale, costituisca uno strumento importante, dal punto di vista educativo, poiché contribuisce allo sviluppo psicofisico dei giovani e li aiuta a scaricare tensioni e ansia. A conferma di ciò i ragazzi partecipano sempre con grande entusiasmo alle attività sportive, anche perchè sono momenti in cui possono vivere la loro adolescenza, energia e vitalità, oltre il loro essere e sentirsi privi della libertà. Questi momenti rappresentano, inoltre, occasione di apertura verso l'esterno, verso la società, favorendo l'incontro e la comunicazione con altri giovani, con i quali condividere esperienze ed emozioni. Tutto questo porta dei vantaggi non solo per i ragazzi ristretti, ma anche per la società stessa, alla quale appartengono, e nella quale col tempo dovranno tornare.

I progetti che vi presentiamo sono il risultato di una sperimentazione effettuata in anni di esperienza, nelle varie attività sportive, dell'equipe multidisciplinare del "Gruppo Appartamento Arca di Noè" a Galliciano nel Lazio.

## Obiettivi

I ragazzi con i quali lavoriamo, nella loro complessità, necessitano di stimoli idonei e all'altezza della sfida, per cui è necessario che l'equipe educativa del Gruppo Appartamento, utilizzi strumenti in grado di coinvolgerli, emozionarli e renderli protagonisti, per il raggiungimento della loro crescita e degli obiettivi strutturati nel PEI.

Le proposte di attività fuori dalla loro portata, delle quali possano vantarsi positivamente con i loro coetanei, ci regalano nella maggior parte dei casi un aggancio emotivo fondamentale per la maturazione consapevole di comportamenti adeguati, donando ai ragazzi una serenità e una sicurezza ed una maggiore fiducia nelle istituzioni. Tutto questo fa parte della nostra "Mission".

## Trekking

(siamo nati per camminare)

Da sempre l'equipe multidisciplinare della nostra struttura ha ritenuto, uno strumento importante ed efficace, l'attività del Trekking. Il nostro stare in natura con giovani adolescenti, presuppone che si vada oltre il semplice accompagnamento lungo i sentieri ed i vari percorsi che di volta in volta si propongono, ma dobbiamo diventare stimolatori e facilitatori di un'osservazione consapevole ed attenta degli aspetti naturalistici ed antropici che caratterizzano i territori da noi attraversati. Durante le escursioni cerchiamo di far risaltare le emergenze di carattere paesaggistico ed ambientale, tematiche che successivamente verranno trattate in sede. Qualsiasi esperienza di viaggio scelga l'accompagnatore, essa deve inserirsi nell'ambito di un'attività di ricerca interdisciplinare che sappia fondere le scienze naturali con quelle umane, che sia supportata di spessore contenutistico e metodologico, che si presenti come momento non avulso ma organicamente integrato nel contesto della vita quotidiana dei ragazzi. Il viaggio, il camminare insieme, come sviluppo della socializzazione, della cooperazione e dell'integrazione, verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche. Per ogni escursione sono previsti incontri preparatori con gli educatori accompagnatori, durante i quali ci sarà la definizione degli elementi preparatori come, distanze e rilievi, clima e abbigliamento, tempi e strumenti, occorrente per il ristoro, inoltre saranno consegnati materiali cartografici didattici e illustrativi per le attività di approfondimento degli argomenti trattati durante l'escursione. L'attività del Trekking si svolge due ed anche tre volte al mese, tempo permettendo. I luoghi scelti sono borghi antichi del Lazio, Abruzzo e Molise. Ogni percorso sarà caratterizzato dalla scoperta dagli avvenimenti socio-culturali che hanno contraddistinto il territorio.

La partenza è di solito alle ore 9.00 e rientro alle ore 17.00.

Il percorso si conclude con una merenda consumata in un locale caratteristico del luogo.

Calendario mete svolto fino ad oggi:

15 gennaio 2022 – Castel San Pietro Romano (RM)

30 gennaio 2022 – Castel Gandolfo (RM)

12 febbraio 2022 – Palestrina (RM)

25 febbraio 2022 – Subiaco (RM)

8 marzo 2022 – Tagliacozzo /AQ)

18 marzo 2022 –Pico (FR)

27 marzo 2022 – Anzio (RM)

16 aprile 2022 – San Felice Circeo (RM)

24 aprile 2022 – Ovindoli (AQ)

Per ogni uscita partecipano 7-8 ragazzi con due educatori accompagnatori,  
il costo degli educatori accompagnatori è di euro 200 ogni giornata,  
costo dei mezzi e del carburante euro 150 ogni giornata,  
costo del pranzo e merenda euro 50 ogni giornata,  
totale a giornata euro 400  
Costi a totale carico della Cooperativa “Arca di Noè”.

## BASKET – RUGBY-- CALCIO

queste tre discipline sportive sono state inserite nei nostri progetti per i ragazzi, già da tempo. Per il basket abbiamo un istruttore qualificato che allena gli ospiti una volta a settimana, la nostra struttura ha a disposizione un cesto regolamentare con spazio pavimentato. A cadenza trimestrale si organizza una “partitella” con la squadra di basket del Valmontone.

Per il rugby, i ragazzi vengono allenati da un istruttore del FIR sempre per un giorno a settimana. Periodicamente si portano i ragazzi ad assistere alle partite allo stadio del rugby a Roma. In questa disciplina, in particolare, i nostri ospiti ritrovano valori positivi, sia come sport in quanto tale che anche nella lealtà che attuano giocando, all'amicizia che traspare in campo, alla capacità di accettare una sconfitta, al famoso terzo tempo, nel quale tutti si abbracciano vinti e vincitori.

La nostra struttura per questo sport ha messo a disposizione un campetto da calcetto, lo stesso campo dove i nostri ragazzi giocano a calcio regolarmente.

Ora che è in arrivo la bella stagione lo stiamo attrezzando con i pali e lampioni per l'illuminazione notturna.

## SCI

I nostri ragazzi durante l'inverno possono (sempre con le dovute autorizzazioni e cautele) sperimentare, e cimentarsi in questo sport. SCI.....AMO INSIE

9 e 18 gennaio 2022 – Ovindoli

7 e 20 febbraio 2022 – Campo Catino

16 e 25 marzo 2022 – Campo Staffi

### Obiettivi specifici

conoscere il nostro territorio montano: caratteristiche ed opportunità.

conoscere e rispettare le norme di comportamento in montagna, riconoscere i pericoli e rispettare l'ambiente.

apprendere e perfezionare gli schemi motori complessi propri dello sci.

migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti ed i propri pari.

### Risultati attesi

rispettare l'ambiente della montagna.

favorire un comportamento cooperativo con gli altri componenti del gruppo.

acquisire le tecniche di base dello sci.

### Modalità di monitoraggio

osservazioni ed eventuali correzioni dei comportamenti sportivi in itinere.

gara finale.

### Durata del progetto e costi

Il progetto inizia ogni anno a dicembre e termina alla fine di marzo, le uscite sono di due volte al mese.

Scuola di sci con istruttore euro 50 a ragazzo per tre ore

affitto attrezzatura euro 30 a ragazzo al giorno

costo del mezzo di trasporto e carburante euro 100 ogni giornata

costo assicurazione per i ragazzi euro 10 a ragazzo a giornata

costo del pranzo nei locali del posto euro 20 a ragazzo

Costi totalmente a carico della Cooperativa "Arca di Noè".

### SERF

Da molti studi medici è stato accertato che il mare e gli sport da tavola marini rappresentano, sia una terapia per tantissime patologie, sia una grande forma di prevenzione per la salute psico-fisica dell'individuo. E' per questa ragione che questo progetto rappresenta una valida esperienza educativa per tutti i ragazzi.

Questa attività inizia ogni anno a giugno e termina a settembre di ogni anno.

### Obiettivi

avvicinare al mare e alla pratica agonistica sportiva i ragazzi

sensibilizzare i ragazzi sugli importanti temi della sicurezza in mare e della salvaguardia dell'ambiente marino

### Modalità di svolgimento

il corso si svolge in otto lezioni: 8 incontri di 120 minuti ciascuno, quattro dei quali per lezioni teoriche sulla spiaggia e quattro in mare. Le lezioni sono effettuate da tecnici federali. Ogni incontro possono partecipare un massimo di 10 ragazzi.

Costi

costo del corso per ogni incontro per ragazzo euro 50  
costo dell'attrezzatura in affitto per ragazzo euro 20  
spese di trasporto e carburanti per giornata euro 100  
pranzo nei locali del posto a ragazzo euro 25  
totale a giornata euro 195

Costi a totale carico della Cooperativa "Arca di Noè".

Negli scorsi anni i posti dove si sono tenute le lezioni sono stati:

San Felice Circeo, Gaeta, Anzio ed il Lago di Castel Gandolfo.

SONO PREVISTI A BREVE PER I NOSTRI RAGAZZI

PARTECIPAZIONI A PARAPENDIO BIPOSTO

L'emozione unica del volo libero e naturale accompagnati da piloti esperti. Una vela, un dolce pendio, la brezza sul viso. Poi una breve rincorsa e il sogno diventa realtà. Giocare con l'elemento "aria" imitando il volo dei rapaci. L'esperienza del volo libero a bordo di un parapendio biposto, mentre sotto di noi i profili dei monti e le geometrie dei borghi si svelano a 360° permettendoci di abbracciare visivamente tutto ciò che ci circonda.

Un'esperienza unica per i nostri adolescenti, il parapendio è a tutti gli effetti un'ala in grado di generare portanza e quindi di farci volare nel pieno della sicurezza sfruttando colonne d'aria ascensionali generate dal riscaldamento del suolo. L'occasione di venire trasportati nei nostri sogni più inconsci, nei desideri d'avventura più profondi, offrendoci una nuova prospettiva sulla realtà e l'esperienza di una vera e propria passeggiata nel cielo che rimarrà impressa negli occhi e nella mente per sempre.

Il costo a totale carico della Cooperativa "Arca di Noè" è: 100€ – 15/20 minuti

La quota comprende

copertura assicurativa  
pilota professionista  
attrezzatura completa  
briefing di decollo e atterraggio  
video ricordo

Esperienza adrenalinica unica, un primo approccio per avvicinarsi a questa disciplina in totale sicurezza e prendere coscienza del volo libero e passeggiare nell'aria tra panorami mozzafiato immergendosi completamente negli elementi naturali.

KAJAK E CANOA

Definizioni

Il Kayak è una parola di origine eschimese. E' il nome proprio di un tipo di imbarcazione usata nel mare artico come mezzo di trasporto e per la caccia e la pesca. Veniva realizzata con pezzi di legno, ossa di balena e pelli di foca, materiali ben diversi da quelli utilizzati oggi. Ha però mantenuto a grandi linee la sua forma e la caratteristica di essere chiusa. La seduta del Kayak è sicuramente più comoda rispetto alla canoa e consente di avere un baricentro più basso, con conseguente miglioramento della stabilità. L'impiego di una pagaia doppia rende l'imbarcazione sicuramente più facilmente conducibile, anche dai meno esperti, perchè è possibile pagaiare da entrambi i lati per mantenere la direzione.

Il termine canoa ha origine dalla parola caraibica Canaoa, che significa tronco d'albero scavato. La sua origine è antichissima, risale addirittura alle popolazioni indigene di varie parti del mondo, che la utilizzavano principalmente come mezzo di trasporto. Oggi la canoa per eccellenza è quella cosiddetta Canadese, imbarcazione aperta, caratterizzata da pochi posti, che ricordi la forma di quel tronco scavato e guidata tramite pagaia.

Sebbene queste due attività non presentino particolari insidie o difficoltà, un elemento fondamentale è saper nuotare, perché il rovesciamento del mezzo è una circostanza che si verifica frequentemente. E' importante dunque trovarsi a proprio agio nell'elemento acquatico, per scongiurare panico e ansia.

Uno degli aspetti che si apprendono in prima battuta, è come salire e prendere posto correttamente sull'imbarcazione, con prove di difficoltà sempre maggiore.

Il gesto tecnico per eccellenza di questa attività sportiva è la pagaiata. Innanzitutto è importante aver bene presente come afferrare e tenere la pagaia, in secondo luogo, è necessario comprendere il funzionamento delle pale e come sfruttarne la forma, per contrastare al meglio l'acqua e generare un corretto movimento del mezzo. Si può arrivare ad acquisire una discreta tecnica in breve tempo.

L'attrezzatura per Canoa e Cayak è molto semplice e facilmente reperibile.

Questo sport, a differenza di quanto comunemente si pensi, non può essere considerato estremo, varie sono le discipline che impiegano questi due mezzi, con caratteristiche peculiari a seconda dell'obiettivo, tutte regolamentate dalla ICF (international Canoe Federation).

La disciplina che intendiamo far praticare ai nostri ragazzi è la "canoa turistica", con tantissimi benefici, sia fisici che psichici, che consente di ammirare il paesaggio circostante, gli specchi e i corsi d'acqua, che abbiamo in gran quantità nelle vicinanze della nostra struttura.

I costi si aggirano sulle 50€ a ragazzo per circa un'ora in canoa con istruttore, nel vicino lago di Castel Gandolfo. Costi totalmente a carico della Cooperativa "Arca di Noè".

Fondamentali occasioni d'incontro tra gli operatori sono le riunioni d'équipe e di

supervisione. Entrambe a cadenza settimanale in giorni ed orari definiti di volta in volta, hanno flessibile durata di circa due ore. Ad esse sono tenuti a partecipare obbligatoriamente tutti i membri dell'équipe educativa.

▪ La riunione d'équipe: tutti gli operatori facenti parte l'équipe educativa si riuniscono settimanalmente per verificare il proprio operato e per confrontarsi sia rispetto agli obiettivi generali fissati, sia rispetto agli obiettivi particolari del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun minore ospite. Nella stessa riunione si definiscono i dettagli di ogni intervento educativo da compiere nell'immediato futuro, si esaminano quelli più significativi recentemente messi in atto con relative motivazioni ad essi soggiacenti, e si programma il lavoro dei singoli educatori. Inoltre, è nella riunione d'équipe che vengono valutate le richieste che gli ospiti hanno formulato agli educatori di riferimento nel corso delle ultime settimane. Nel caso intervengano eventi o circostanze particolarmente pregnanti, la Coordinatrice avrà facoltà di indire riunioni di équipe straordinarie atte alla loro discussione. Schematizzando, la riunione d'équipe si potrebbe definire come un'occasione d'incontro centrata sull'utenza.

▪ La Supervisione: riunione condotta bisettimanalmente dalla psicologa supervisore che collabora con il gruppo educativo, promuovendo in questo spazio di due ore momenti di riflessione di gruppo. La supervisione diventa per gli operatori l'espressione di un bisogno di attivazione di una serie di funzioni che debbano essere maturate in gruppo e che l'équipe teme che possano perdersi od indebolirsi, qualora restassero relegate al lavoro e alla memoria del singolo membro del gruppo di lavoro. In altre parole, dunque, la funzione del supervisore è quella di favorire nel gruppo l'esternazione dei propri sentimenti e dei propri vissuti all'interno della struttura, e di affrontare le relative problematiche e dinamiche che quotidianamente possono emergere nei confronti degli altri operatori e/o degli ospiti, suggerendo soluzioni alle problematiche emerse alternative a quelle eventualmente già analizzate.

Schematizzando si potrebbe definire la Supervisione come occasione d'incontro centrata sugli operatori.

### Contesto di riferimento

La Società Cooperativa Sociale "ARCA DI NOE" viene costituita il 17 dicembre 1995 da 9 soci fondatori, un gruppo eterogeneo di persone accomunate però da analoghe esperienze di vita, pur a diverso titolo, a diretto contatto con minori in situazioni di difficoltà o maggiorenni che non possono contare sulla presenza di figure familiari o educative significative nel loro percorso di crescita. Esigenza percepita comune, dunque, è stata quella di attivarsi concretamente per dare vita ad un progetto che potesse andare incontro alle necessità ed urgenze di bambini adolescenti in condizioni di precarietà familiare, se non addirittura di sofferenza e malessere.

In piena coerenza con questi principi la Cooperativa e tutti i suoi soci fondatori operano abbracciando e riconoscendosi appieno nei diritti inviolabili dei minori sanciti dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia". In sede di costituzione,

inoltre, si è ritenuto saggio dotarsi di uno statuto che potesse prevedere come oggetto sociale sia lo svolgimento di attività educative, assistenziali e socio-sanitarie (Cooperativa di “Tipo A”, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. a, della Legge 381/1991), sia lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali e di servizio finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperativa di “Tipo B”, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. b, della Legge 381/1991).

Figlio di questo slancio è dunque la “Comunità Educativa per Minori “ARCA DI NOE”, struttura residenziale che dà la possibilità rispettivamente a minori allontanati dalla famiglia di origine, minori stranieri (MSNA) e maggiorenni senza adeguati riferimenti familiari, di poter usufruire di un percorso di vita il più possibile “normale” e non soggetto alle limitazioni affettive, relazionali od educative sperimentate sino al loro ingresso.

Il servizio di accoglienza è garantito 24 ore al giorno per 365 giorni all’anno.

Partecipazione degli associati alla vita dell’Ente

La partecipazione è quotidiana, poiché soci lavoratori.

Mappatura dei principali stakeholder

(Personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, Pubblica Amministrazione, collettività)

PERSONALE E SOCI, coinvolti in un confronto quotidiano.

I SERVIZI INVIANI E TUTELE MINORI DEI COMUNI E DEI PIANI DI ZONA, coinvolti nella progettualità dei minori accolti, che sono gli UTENTI.

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA, quale massima autorità costantemente informata sui nostri ospiti.

I TUTORI LEGALI, informati oltre che direttamente coinvolti nei progetti e nelle attività dei minori.

LA QUESTURA DI ROMA, nostro riferimento per il rilascio dei permessi di soggiorno per minore età degli ospiti stranieri.

SCUOLE ED INSEGNANTI per i percorsi di istruzione.

MEDICO DI BASE referente per tutti i nostri ospiti.

LE PA con l’onere della retta giornaliera degli UTENTI.

ATS/UOC - Dipartimento Vigilanza e Controllo Strutture Sociali.

#### 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

## LA BASE SOCIALE AL 31/12/2021

tipologia

Soci fondatori/lavoratori Soci lavoratori

Totale 10

n. di cui soci maschi

5

di cui femmine

9

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi: consiglio di amministrazione, presidente, vicepresidente, segretario.

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione così composto: nome/cognome carica in carica dal durata in carica

Aldo Cianni	Presidente del C.d.A.	?	Approvazione bilancio al 31/12/2021
Matteo Cianni	Vice-Presidente C.d.A.	?	Approvazione bilancio al 31/12/2021
Gianmarco Cianni	segretario	?	Approvazione bilancio al 31/12/2021

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

L'équipe educativa è formata da un gruppo di operatori professionali e qualificati di formazione psico-pedagogico-educativa che hanno un contatto diretto e quotidiano con l'utenza; essa è composta da:

- Responsabile della struttura: si occupa delle pratiche amministrative, contabili e finanziarie. È l'interlocutrice principale degli Enti pubblici e privati e per tutte le informazioni di carattere amministrativo e relative all'organizzazione e gestione contabile della Società. È il referente del Dipartimento di Vigilanza e Controllo Strutture Sociali dell'ATS Territoriale competente e della Procura per i Minorenni a cui comunica l'inserimento e le dimissioni degli ospiti.
- Coordinatrice: è la responsabile del servizio e della gestione interna. Si occupa in particolare del coordinamento degli educatori. È il referente per gli operatori dei Servizi Sociali e per i familiari degli ospiti. Redige, in sinergia con gli

educatori e previo confronto con Enti Inviati e ospiti minori, i Progetti Educativi Individualizzati o le relazioni d'aggiornamento degli ospiti. Gestisce le comunicazioni interne inerenti i seminari di aggiornamento. È il responsabile della custodia e della consultazione dei faldoni personali degli ospiti. Garantisce una presenza in Comunità non inferiore alle 30 ore settimanali.

- L'Assistente Sociale: che si occupa dei contatti con il Tribunale per i Minorenni, ove accompagna i minori in occasione di udienze e convocazioni degli stessi. Inoltre mantiene i contatti con le scuole e con i familiari degli ospiti.
- Educatori: sono gli operatori che erogano costantemente e direttamente l'assistenza socio-educativa ai minori inseriti nella nostra struttura. In numero adeguato rispetto al numero di ospiti presenti garantiscono una

presenza stabile. Hanno qualifica adeguata alla richiesta delle normative vigenti e collaborano con il Coordinatore nell'elaborazione dei programmi socio-educativi individuali o di gruppo e del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun ospite. La Cooperativa garantisce ad essi un costante adeguamento professionale traducibile nella partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento.

- Operatore Socio-Sanitario: elemento integrato a pieno titolo nell'équipe educativa si occupa dell'igiene personale e degli ambienti da far mantenere agli ospiti, dell'adeguata custodia dei farmaci e della verifica di scadenze e opportune modalità d'impiego degli stessi, procedendo alla loro somministrazione quando richiesto.

Oltre a queste figure professionali che partecipano quotidianamente alla vita ed alla gestione diretta della nostra struttura, esiste un'ampia rete di collaboratori esterni che, a diverso titolo, vi partecipa occasionalmente, con cadenza e frequenza più o meno definite:

- Psicologa/terapista: la Società può contare sulla collaborazione esterna di una psicologa dell'età evolutiva. Tale operatore verrà contattato qualora si riscontri, in uno o più ospiti, disagio psicologico pervasivo al punto da pregiudicare considerevolmente il loro benessere od un adeguato relazionamento interpersonale. Alcuni preliminari incontri tra la professionista e il minore (solitamente 2-3 a cadenza settimanale) saranno utili ad individuare l'intervento più opportuno da perseguire, affinché il disagio dell'ospite sia attenuato e successivamente superato. Allorché invece la psicologa nel corso di questi incontri valutasse di non avere gli strumenti più adatti per affrontare il disagio si ricorrerà alla collaborazione dei servizi di neuropsichiatria infantile del territorio che, in linea di principio, potrebbero prospettare un vero e proprio

intervento psicoterapeutico a medio-lungo termine.

- Psicologa supervisore: psicologa di formazione sistemico-relazionale che bisettimanalmente collabora con il gruppo educativo, conducendo le riunioni di supervisione; in esse ha il principale compito di promuovere e sviluppare momenti di riflessione su casi più o meno complessi o di analisi delle dinamiche relazionali e di gruppo che intervengano o siano intervenute soprattutto nel gruppo degli operatori, od anche nel gruppo degli ospiti.
- Volontari: si tratta di persone che a puro titolo di volontariato si avvicinano alla Società per fornire un prezioso aiuto, compatibilmente con le proprie possibilità, le proprie capacità e le proprie inclinazioni personali. In base alla loro disponibilità di tempo e alle loro specifiche competenze, vengono predisposti dei progetti di collaborazione ed intervento.
- - Tirocinanti: la Cooperativa acconsente a rapporti di cooperazione con facoltà universitarie od enti formativi, con i quali, se richiesti, vengono stipulati accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di tirocinio all'interno delle Strutture.

In particolare, si accolgono:

- Laureati e laureandi in Psicologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Assistenti Sociali, OSS.
- Studenti di istituti professionali ad indirizzo Servizi Sociali.
- Allievi di corsi professionali per animatori.
- Studenti di scuole di psicoterapia riconosciute dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

L'aggiornamento del personale La Cooperativa ARCA DI NOE' garantisce ed organizza la partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento (quali convegni, seminari, corsi, incontri, ecc.) in collaborazione con istituzioni od enti locali e regionali. Tali aggiornamenti prevedono un'adesione del personale educativo non inferiore alle 40 ore annuali e tra le 50 e le 100 ore annuali per la Coordinatrice. Nell'anno 2021, causa emergenza sanitaria, il nostro personale si è formato sulle caratteristiche del nuovo coronavirus SARS Cov-2, sulla sorveglianza, come pure sull'individuazione e gestione dei casi sospetti; e principalmente su tutto ciò che concerne le attività di prevenzione e controllo negli ambienti di comunità, attraverso protocolli mirati.

Contratti di lavoro applicati

CCNL delle Cooperative Sociali – Contratti a tempo indeterminato.

Natura delle attività svolte dai volontari

A causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 e 2021 non ci sono stati contatti diretti con i nostri volontari che comunque ci hanno sostenuto a distanza.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Non sono previsti.

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività attuate

L'erogazione dei servizi de ARCA DI NOE' è sotteso ad alcuni principi fondamentali:

➤ Uguaglianza: si garantisce equità di trattamento nel rapporto con gli utenti senza discriminazione alcuna quanto a etnia, sesso, lingua,

religione, opinioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche. ➤ Continuità: si assicura regolarità, costanza e stabilità del servizio. ➤ Imparzialità: si opera con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei

confronti degli ospiti. ➤ Partecipazione: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni circa il

proprio percorso educativo; queste gli verranno fornite in modo chiaro e

comprensibile. ➤ Efficienza ed efficacia: si garantiscono valutando e confrontando il rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti, e tra risultati raggiunti e obiettivi prestabiliti.

### ATTIVITA' INTERNE:

Accoglienza ed ospitalità; Servizi educativi e formativi; Assistenza psicologica; Alfabetizzazione linguistica; Mediazione culturale; Promozione del dialogo interculturale; Inserimento scolastico; Attività di socializzazione; Sport e tempo libero; Orientamento e ricerca lavoro; Attivazione borse lavoro; Mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine.

ELABORAZIONE DEL P.E.I. a cura dell'équipe educativa: Il Progetto Educativo Individualizzato e condiviso costituisce il fondamentale "contratto" che si stipula tra i diversi attori dell'inserimento nelle nostre unità d'offerta: l'ospite, i Servizi Sociali e gli operatori della Cooperativa ARCA DI NOE'. Attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi che sono stati individuati e programmati con il Servizio Sociale affidatario. Tali obiettivi devono essere perseguiti dall'ospite negli ambiti familiare, e/o scolastico, e/o relazionale, e/o clinico- sanitario, e/o sportivo, e/o del tempo

libero, e/o psico-diagnostico, e/o lavorativo- laboratoriale, e/o normativo istituzionale, e/o, infine, entro la sfera delle autonomie. Comprende l'indicazione degli strumenti utili al raggiungimento degli stessi e viene redatto di comune accordo tra le parti tenendo in considerazione le inclinazioni, i desideri, i bisogni e le possibilità dei ragazzi. La sua stesura, tuttavia, necessiterà di un margine di tempo sufficiente per l'individuazione ed il conseguente riconoscimento delle suddette variabili. In virtù di queste considerazioni risulterà saggio considerarlo strumento flessibile, concezione necessaria a garanzia di una sempre maggiore aderenza alle esigenze degli utenti. Questa flessibilità dovrà dunque tradursi in una costante supervisione ed un continuo aggiornamento a cadenza semestrale. Generalmente per un'ottimale redazione del documento si necessita di un lasso temporale di "osservazione" non inferiore ai 2/3 mesi. Il Progetto deve prevedere, in prima ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità d'intervento e la relativa (prevista) durata temporale del soggiorno presso la nostra struttura. In

sostanza, riassumendo, il Progetto Educativo Individualizzato e condiviso si configura come uno strumento atto a:

➤ Individuare ed approfondire gli aspetti che hanno determinato la collocazione dell'utente presso la struttura (osservazione).

➤ Determinare gli obiettivi e le linee progettuali da raggiungere. ➤ Indicare i contenuti e le modalità di intervento sul singolo utente

(strumenti e metodi). ➤ Determinare il grado di coinvolgimento delle risorse famigliari e del

territorio. ➤ Prevedere la permanenza temporale presso la struttura necessaria alla realizzazione degli obiettivi. ➤ Approntare strumenti atti alla verifica del percorso e dei relativi obiettivi

raggiunti. ➤ Individuare i percorsi alternativi alla permanenza in struttura.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento per presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tale senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il raggiungimento della missione.

Questa sezione si propone di mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale reperisce le risorse economiche e come vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, in coerenza con i propri obiettivi e strategie.

## Riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto

La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto della Cooperativa evidenzia la distribuzione della ricchezza prodotta. Il modello seguito si attiene indicazioni fornite dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Fatturato Lordo	342.078,00
Ricavi delle vendite e prestazioni Altri ricavi e proventi	48.181,00
Valore della Produzione	390.259,00
Costi	459.979,00
Costo per servizi Costi godimento beni di terzi	79.357,00
Valore aggiunto caratteristico	(69.720,00)
Ammortamenti e accantonamenti	7.928,00
Oneri finanziari Oneri diversi di gestione	27.181,00

## Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

NO

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

NO

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 c'è stata una minore richiesta di inserimenti di minori da parte degli Enti invianti, che ha quindi provocato una notevole ricaduta sul piano economico che ci ha portato a rilevare una perdita d'esercizio di euro 70.228,00.

## 8. ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi/controversie in corso

Non ci sono contenziosi o controversie in corso.

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte, politiche e modalità di gestione di tali impatti, indicatori di impatto ambientale

La Cooperativa "ARCA DI NOE" promuove, quale diritto al futuro delle nuove generazioni, la sostenibilità ambientale e la giustizia climatica e sociale. I percorsi educativi sollecitano consapevolezza e comportamenti responsabili.

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, ecc.

La nostra struttura accoglie minori e giovani in condizioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e per la loro realizzazione, oppure minori (italiani o, più spesso, stranieri) non accompagnati che, trovati sul territorio nazionale, non hanno riferimenti genitoriali o tutoriali. In virtù di ciò la Cooperativa non si configura con caratteristiche religiose o culturali ma è aperta a tutte le culture e professioni religiose, senza alcuna discriminazione e distinzione quanto a etnia, sesso, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di pacifica convivenza.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio, sul numero di partecipanti, sulle principali questioni trattate e sulle decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'assemblea dei soci si riunisce una/due volte l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale ed all'occorrenza. Tuttavia considerata la ristretta base associativa/lavorativa le riunioni "informali" si svolgono frequentemente grazie al confronto quotidiano tra soci, amministratori e lavoratori non soci su temi attuali e prospettici dell'attività sociale.

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Esonero delle cooperative sociali dall'obbligo di attestazione del BS

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, poiché le stesse, in qualità di società cooperative, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche.

Sul punto, la norma del D.M. 4/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.